

Il ruolo e le attività delle aziende nelle fasi di consultazione e nella valutazione dei beni strumentali

Webinar Federmobilità

Maria Teresa Fantola

Business Development | Arriva Italia

3 giugno 2025



L'Autorità di Regolazione dei Trasporti e la delibera 154/2019

Il quadro normativo

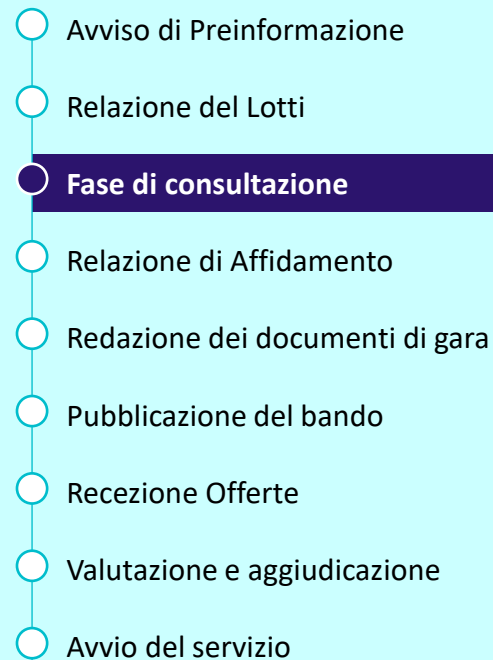
Obiettivi della regolazione ART (Delibera 154/2019 e aggiornamenti)

- **Tutelare la concorrenza per il mercato** nei servizi di trasporto pubblico
- **Garantire continuità e qualità del servizio**, anche nei passaggi tra gestori
- **Assicurare una corretta valorizzazione dei beni strumentali** (materiale rotabile, depositi, impianti)
- **Favorire la trasparenza** nella predisposizione dei bandi di gara e nei rapporti tra enti e gestori
- **Evitare asimmetrie informative** tra gestore uscente, ente affidante e potenziali offerenti

Cosa introduce concretamente l'ART

- Obbligo di **predisporre un inventario dei beni strumentali** con relativa valorizzazione
- **Procedura pubblica di consultazione** per i principali atti di regolazione e gara
- **Ruolo attivo degli operatori** (gestori uscenti e stakeholder di mercato)

La consultazione nei processi di gara



La fase di consultazione

Come funziona la fase di consultazione

Creazione di una Data Room

Attraverso la raccolta dati presso i gestori uscenti, finalizzata a individuare:

- **Materiale rotabile:** autobus, filobus, tram, treni regionali
- **Infrastrutture di supporto:** depositi, officine, impianti di ricarica o rifornimento, fermate
- **Tecnologie:** sistemi di bigliettazione, AVM, paline intelligenti
- **Beni immateriali** (in alcuni casi): software, licenze, know-how operativo
- **Personale**

Seduta pubblica di consultazione

Convocazione di una **seduta pubblica di consultazione con tutti gli stakeholder**, con l'illustrazione dei dati raccolti (generalmente facendo ricorso a un documento che descrive sinteticamente le informazioni presenti in data room).

Il documento deve poi essere reso disponibile nel sitoweb della Stazione Appaltante.

Raccolta delle osservazioni

Gli stakeholder hanno a disposizione un tempo (max 60 gg) per far pervenire alla Stazione Appaltante le proprie osservazioni circa i dati illustrati durante la seduta di consultazione e resi disponibili sul sitoweb istituzionale.

Le osservazioni **saranno considerate ai fini della predisposizione della Relazione di Affidamento** e saranno pubblicate dalla Stazione Appaltante sul proprio sito web istituzionale, in forma anonima, con le eventuali risposte e valutazioni-

La fase di consultazione

Perché è importante?

Perché è importante individuare i beni strumentali?

- Sono essenziali per **garantire la continuità del servizio** nei passaggi tra gestori
- Costituiscono una parte rilevante del **valore economico** del servizio affidato
- La loro disponibilità e condizione influiscono su **costi, tempi e qualità dell'offerta**
- Sono spesso di **proprietà pubblica o in uso gratuito/agevolato** → necessità di una rendicontazione trasparente

A cosa serve la regolazione?

- A garantire che tutti i concorrenti alle gare partano da una **base informativa comune**
- A **evitare contenziosi** sulla valutazione dei beni da trasferire o lasciare in uso
- A fornire all'ente affidante **strumenti tecnici e regole condivise** per gestire i subentri

Chi sono i «portatori di interesse» o «stakeholder»?

Imprese e operatori economici

- **Gestore uscente** del servizio (obbligato a fornire i dati tecnici ed economici)
- **Imprese potenzialmente interessate alla gara** (stakeholder di mercato)
- **Subaffidatari attuali o potenziali**
- **Fornitori di beni o servizi** rilevanti (es. leasing, operatori full service, fornitori tecnologia AVL/AVM, impiantisti)

Enti pubblici e istituzioni

- **Ente affidante** (Regione, Comune, Agenzia per la Mobilità, ecc.)
- **Altri enti coinvolti** nella pianificazione o nella regolazione del TPL (es. ANSFISA, MIT, Agenzie ambientali)
- **ART** stessa (che può partecipare come osservatrice o promotrice del metodo)

Utenti e società civile

- **Associazioni di utenti e consumatori**
- **Associazioni ambientaliste** o di promozione della mobilità sostenibile
- **Organizzazioni sindacali**, in particolare se coinvolte nel cambio di gestore (tema occupazionale)

Esperti, professionisti, centri di ricerca

- **Studi di consulenza tecnico-legale** (che rappresentano imprese o enti)
- **Università, centri studi, osservatori sulla mobilità**
- **Società di auditing** o valutatori indipendenti coinvolti nel processo

TOCCA A VOI!

**Conosciamoci:
Qual è il vostro
ruolo rispetto alla
regolazione?**



Il ruolo delle aziende nella consultazione

Non solo soggetti regolati, ma co-costruttori di regole che funzionano nel mondo reale

Le imprese non sono semplici soggetti “consultati” in via informativa. Sono portatori di competenze operative, tecniche ed economiche che contribuiscono a migliorare la qualità della regolazione.

Co-produttori di conoscenza regolatoria perché:

- Hanno **conoscenza di prima mano dei beni strumentali**: stato d'uso, criticità, costi di gestione
- Conoscono **l'impatto reale delle regole sui servizi** (es. flessibilità, sostenibilità economica, tempi di attuazione)
- Possono **evidenziare distorsioni concorrenziali o tecnicismi sbilanciati**
- Propongono **soluzioni alternative operative** spesso più efficaci o economicamente sostenibili
- Aiutano l'ente affidante a **misurare la praticabilità concreta** di una regola o un criterio

Collaborazione = Regolazione più efficace

- Migliore **qualità e precisione dei documenti di gara**
- **Maggiore accettabilità** sociale e tecnica della regolazione
- **Riduzione di contenziosi** e criticità nei subentri
- **Rafforzamento della concorrenza** effettiva, grazie a condizioni di gara eque e ben calibrate

Il ruolo delle aziende nella consultazione

Il doppio ruolo attivo delle aziende

Il Gestore Uscente

responsabilità tecnico-documentale, trasparenza, tracciabilità

Ha obblighi informativi precisi, in particolare verso l'ente affidante (inventario beni, valutazioni economiche, stato manutentivo)

Finalità: permettere all'ente di predisporre atti di gara informati e imparziali.

È soggetto attivo, anche se in uscita, perché la qualità e trasparenza dei dati forniti influenzano:

1. La concorrenza
2. L'efficienza del futuro gestore
3. L'equità nel subentro

Lo Stakeholder Interessato

osservazioni strategiche, evidenziazione di distorsioni, benchmarking

Chi è? Qualsiasi impresa che potenzialmente intende partecipare alla futura gara.

Può e deve partecipare alle consultazioni pubbliche previste da ART.

Ha il diritto (e interesse) di:

- Evidenziare criticità o asimmetrie informative
- Richiedere chiarimenti o correzioni nei documenti di gara
- Proporre approcci alternativi o più equi nella valorizzazione dei beni

TOCCA A VOI!

**Avete mai
partecipato a una
consultazione
pubblica?**



Il ruolo dell'azienda come del Gestore Uscente

Il ruolo delle aziende nella consultazione

Il Gestore Uscente

I compiti

**responsabilità tecnico-documentale,
trasparenza, tracciabilità**

- Predisporre e trasmettere i dati richiesti dall'ente affidante, in modo completo, documentato e verificabile
- Collaborare alla ricognizione tecnica dei beni strumentali: stato d'uso, valore residuo, titolo di disponibilità
- Supportare la costruzione del valore di riferimento dei beni trasferibili o in uso
- Partecipare, su richiesta, a incontri tecnici o sopralluoghi coordinati dall'ente

Le criticità da affrontare

- Tempi ristretti e carico operativo per la raccolta e validazione dati
- Presenza di beni in leasing, full service, o as-a-service → complessità nella valutazione
- Beni co-utilizzati su più contratti → difficoltà nella ripartizione e valorizzazione
- Subaffidatari che detengono beni o dati ma non hanno obblighi diretti verso l'ente

Le Buone Pratiche

- Avviare audit interni periodici sui beni (non solo in vista della scadenza del contratto)
- Mappatura aggiornata di contratti di disponibilità (leasing, noleggio, servizi integrati)
- Inserire clausole nei contratti di subaffido che prevedano l'obbligo di condivisione dati

Il ruolo del Gestore Uscente: qualche esempio

Una richiesta dell'Ente Affidante

Spett.le Società



Oggetto: Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del gestore dei servizi di Trasporto Pubblico Locale - istruttoria richiesta elementi informativi.

Il [redacted] ha avviato i lavori preparatori della futura gara per l'individuazione del gestore dei servizi di trasporto pubblico locale [redacted]

Come previsto dalle norme vigenti (in particolare, Regolamento CE n. 1370/2007, Delibera ART. n. 154/2019 e 64/2024 e Delibera ART. n. 53/2024) il comune deve

1. preliminarmente acquisire gli elementi informativi minimi relativi ai fattori produttivi necessari per l'erogazione dei servizi;
2. sulla base degli elementi emersi nella fase istruttoria, sarà sviluppata una consultazione pubblica con i soggetti portatori di interesse, ai sensi delle norme vigenti.

L'istruttoria è finalizzata a raggiungere i seguenti obiettivi informativi:

- a. individuazione del personale preposto all'erogazione del servizio;
- b. identificazione dei beni essenziali/indispensabili impiegati nell'erogazione del servizio;
- c. Ricognizione delle caratteristiche tecnico-funzionali dei predetti beni nonché delle condizioni economiche e contrattuali di subentro o di qualsivoglia altro aspetto relativo alla disciplina dei beni strumentali.

Si chiede di fornire tali informazioni predisponendo i prospetti con le informazioni indicate nell'Allegato "Set Informativo", relativi a

- personale impiegato nei servizi [redacted] Il prospetto è finalizzato ad acquisire il dimensionamento e le caratteristiche (anagrafica, qualifica, mansione, residenza di servizio, tipologia di contratto, costo medio annuo, quota CCNL, quota relativa al contratto integrativo aziendale, oneri sociali e trattamento di fine rapporto) del personale impiegato

- beni strumentali impiegato nei [redacted] Il prospetto è finalizzato ad acquisire il dimensionamento e le caratteristiche principali dei beni strumentali (parco rotabile, depositi, impianti, tecnologie) impiegati in via esclusiva o prevalente nei servizi



Ai fini di poter procedere con la predisposizione dei documenti da porre a consultazione, si prega di fornire tali informazioni tempestivamente e comunque entro quindici giorni dal ricevimento della presente richiesta.

In attesa di un Vs tempestivo e cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il ruolo del Gestore Uscente: qualche esempio

Una richiesta dell'Ente Affidante

SET DI DATI SUL PARCO AUTOBUS - Istruttoria sugli elementi informativi del Parco Autobus

- Numero Telaio, targa, data prima immatricolazione (gg/mm/aaaa)
- Società intestataria
- Marca, modello, allestimento
- Categoria veicolo, lunghezza (metri)
- Alimentazione, classe Euro
- Posti a Sedere, posti in piedi, posti totali offerti, posti riservati, posti carrozzina
- Impianto audio,
- Impianto visualizzazione tracciato e fermate
- Impianto condizionamento,
- Impianto di videosorveglianza a bordo
- Presenza di AVM (si/no/marca e modello)
- Sistema bigliettazione elettronica (SBE), predisposizione cablaggio SBE
- Conta passeggeri (si/no/marca e modello)
- Portabici
- Costo storico (euro) e Contributo pubblico all'acquisto (euro)
- Anni di ammortamento e valore residuo al 31/12/2024 (costo e contributo)
- numero porte
- altre dotazioni (es.: dashcam, sistemi spegnimento incendi)

SET DI DATI SUL DEPOSITO - Istruttoria sugli elementi informativi relativi al Deposito

- Codice Deposito,
- Indirizzo, comune
- Proprietà dell'immobile, deposito in locazione o di proprietà dell'OE
- Superficie totale, superficie scoperta, superficie dedicata allo stazionamento
- Tipologia e descrizione degli impianti
- Valore residuo, coefficiente di ammortamento
- N° stalli
- N° linee assegnate, n° corse complessive, km di servizio e km a vuoto

SET DI DATI SUL PERSONALE - Istruttoria sugli elementi informativi relativi al Personale

- nome azienda (datore di lavoro)
- Matricola,
- Data di nascita e data assunzione
- Qualifica
- Tempo di lavoro (full time, part time), ore del part time %, occupazione percentuale nel contratto
- Parametro del CCNL, consistenza media in relazione al periodo di riferimento rispetto al tempo di lavoro
- Consistenza e Costo medio per parametro

TOCCA A VOI!

**Quali potenziali
criticità potrebbero
esserci in questa
richiesta?**



Il ruolo del Gestore Uscente: qualche esempio

Una richiesta dell'Ente Affidante – Esempi di potenziali criticità

Spett.le Società

Oggetto: Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del gestore dei servizi di Trasporto Pubblico Locale – istruttoria richiesta elementi informativi.

Il [redacted] ha avviato i lavori preparatori della futura gara per l'individuazione del gestore dei servizi di trasporto pubblico locale [redacted]

Come previsto dalle norme vigenti (in particolare, Regolamento CE n. 1370/2007, Delibera ART. n. 154/2019 e 64/2024 e Delibera ART. n. 53/2024) il comune deve

1. preliminarmente acquisire gli elementi informativi minimi relativi ai fattori produttivi necessari per l'erogazione dei servizi;
2. sulla base degli elementi emersi nella fase istruttoria, sarà sviluppata una consultazione pubblica con i soggetti portatori di interesse, ai sensi delle norme vigenti.

L'istruttoria è finalizzata a raggiungere i seguenti obiettivi informativi:

- a. individuazione del personale preposto all'erogazione del servizio;
- b. identificazione dei beni essenziali/indispensabili impiegati nell'erogazione del servizio;
- c. Ricognizione delle caratteristiche tecnico-funzionali dei predetti beni nonché delle condizioni economiche e contrattuali di subentro o di qualsivoglia altro aspetto relativo alla disciplina dei beni strumentali.

Si chiede di fornire tali informazioni predisponendo i prospetti con le informazioni indicate nell'Allegato "Set Informativo", relativi a

- personale impiegato nei servizi [redacted]. Il prospetto è finalizzato ad acquisire il dimensionamento e le caratteristiche (anagrafica, qualifica, mansione, residenza di servizio, tipologia di contratto, costo medio annuo, quota CCNL, quota relativa al contratto integrativo aziendale, oneri sociali e trattamento di fine rapporto) del personale impiegato

- beni strumentali impiegato nei [redacted]. Il prospetto è finalizzato ad acquisire il dimensionamento e le caratteristiche principali dei beni strumentali (parco rotabile, depositi, impianti, tecnologie) impiegati in via esclusiva o prevalente nei servizi

Ai fini di poter procedere con la predisposizione dei documenti da porre a consultazione, si prega di fornire tali informazioni tempestivamente e comunque entro quindici giorni dal ricevimento della presente richiesta.

In attesa di un Vs tempestivo e cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

**Tempi ristretti?
Qual è un tempo
congruo?**

Il ruolo del Gestore Uscente: qualche esempio

Una richiesta dell'Ente Affidante – Esempi di potenziali criticità

SET DI DATI SUL PARCO AUTOBUS - Istruttoria sugli elementi informativi del Parco Autobus

- Numero Telaio, targa, data prima immatricolazione (gg/mm/aaaa)
- Società intestataria
- Marca, modello, allestimento
- Categoria veicolo, lunghezza (metri)
- Alimentazione, classe Euro
- Posti a Sedere, posti in piedi, posti totali offerti, posti riservati, posti carrozzina
- Impianto audio,
- Impianto visualizzazione tracciato e fermate
- Impianto condizionamento,
- Impianto di videosorveglianza a bordo
- Presenza di AVM (si/no/marca e modello)
- Sistema bigliettazione elettronica (SBE), predisposizione cablaggio SBE
- Conta passeggeri (si/no/marca e modello)
- Portabici
- Costo storico (euro) e Contributo pubblico all'acquisto (euro)
- Anni di ammortamento e valore residuo al 31/12/2024 (costo e contributo)
- numero porte
- altre dotazioni (es.: dashcam, sistemi spegnimento incendi)

Non considera altre forme di utilizzo dei mezzi (es. leasing, as-a-service etc.)

SET DI DATI SUL DEPOSITO - Istruttoria sugli elementi informativi relativi al Deposito

- Codice Deposito,
- Indirizzo, comune
- Proprietà dell'immobile, deposito in locazione o di proprietà dell'OE
- Superficie totale, superficie scoperta, superficie dedicata allo stazionamento
- Tipologia e descrizione degli impianti
- Valore residuo, coefficiente di ammortamento
- N° stalli
- N° linee assegnate, n° corse complessive, km di servizio e km a vuoto

SET DI DATI SUL PERSONALE - Istruttoria sugli elementi informativi relativi al Personale

- nome azienda (datore di lavoro)
- Matricola,
- Data di nascita e data assunzione
- Qualifica
- Tempo di lavoro (full time, part time), ore del part time %, occupazione percentuale nel contratto
- Parametro del CCNL, consistenza media in relazione al periodo di riferimento rispetto al tempo di lavoro
- Consistenza e Costo medio per parametro

Non è presente un format preimpostato per la raccolta dati (disomogeneità dei dati raccolti)

Il ruolo dell'azienda come Stakeholder interessato

Il ruolo delle aziende nella consultazione

Lo Stakeholder interessato

Chi è? Qualsiasi **impresa del settore** (o gruppo di imprese) che **potenzialmente intende partecipare** alla futura gara per l'affidamento del servizio

Ruolo strategico dello stakeholder interessato

Evidenzia criticità nei documenti pubblicati dall'EA o da ART

Segnala distorsioni o asimmetrie informative che possono falsare la concorrenza

Offre dati di benchmarking tecnico, economico, patrimoniale (es. valore medio mezzi analoghi)

Propone approcci alternativi più equi e realistici per:

- la valutazione dei beni
- la disciplina del subentro
- la disponibilità dei dati tecnici

Esempi di osservazioni possibili

- "Il valore di subentro degli autobus Euro VI è superiore ai valori di mercato pubblici, suggeriamo X come riferimento oggettivo"
- "Il deposito indicato non è attrezzato per il rifornimento a metano: si propone revisione del perimetro dei beni o tempistica del subentro"
- "Nel computo dei beni risultano esclusi sistemi informatici critici per l'esercizio: si chiede chiarimento"

Partecipare alla consultazione **non è un favore che l'impresa fa all'ente**, ma un **diritto regolatorio e un'opportunità strategica** per migliorare le condizioni di accesso al mercato.

Il ruolo dello stakeholder interessato: qualche esempio

Vediamo assieme un documento di consultazione

Estratto dell'indice del documento di consultazione dell'Agenzia di Como-Lecco-Varese

INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI BENI STRUMENTALI:

- Quali sono i beni strumentali e criteri di classificazione
- Parco mezzi:
 - Attuale
 - Rinnovo in corso
 - Parco rotabile necessario
 - Classificazione in indispensabile, disponibile e «da fornire»
 - Valorizzazione
- Rimesse:
 - Impianti utilizzati attualmente
 - Classificazione degli impianti indispensabili
- Autostazioni
- Impianti di fermata

Individuazione e classificazione dei beni strumentali

Beni strumentali

I beni suscettibili di essere qualificati indispensabili o essenziali, sono i seguenti:

- ✓ Materiale rotabile (Autobus) utilizzati per l'esercizio dei servizi;
- ✓ Reti, impianti e infrastrutture;
- ✓ depositi e rim;
- ✓ impianti di fer;
- ✓ autostazioni;
- ✓ Altri beni mobili (1);
- ✓ sistemi AV/M;
- ✓ sistemi di bigli;
- ✓ altre tecnologie

Le analisi di cui al pre

Beni essenziali/indispensabili: condizioni

- ✓ Per individuare i beni indispensabili e quelli essenziali per l'effettuazione del servizio di TPL devono essere verificate cumulativamente diverse condizioni.
- ✓ «Beni Essenziali» e «Beni Indispensabili» sono due categorie diverse: la condivisibilità o meno del bene ne determina la potenziale appartenenza all'una o l'altra categoria.

Beni essenziali	Beni indispensabili
Condivisibilità	NON Condivisibilità
Non sostituibilità	
Non duplicabilità a costi socialmente sostenibili	
Dominanza	

Il parco autobus al 31 dicembre 2024

Il parco utilizzato dagli attuali gestori ha un'età media di 9 anni ed è costituito al 31 dicembre 2024 da 857 veicoli, di cui:

- ✓ 252 impiegati su servizi di linea urbani;
- ✓ 605 impiegati su servizi extraurbani.

In termini di classe dimensionale, la flotta è prevalentemente composta da autobus lunghi di 11,5-12,5 m (62%), medi e medio-lunghi da 8-11 m (26%).

In termini di alimentazione invece, oltre il 90% del parco è costituito da veicoli a gasolio (di cui il 52% di classe ambientale Euro 6), con una quota residuale di veicoli a basse o a zero emissioni (ibrido, metano ed elettrico).

Il parco rotabile necessario: quantificazione

- ✓ La tabella di seguito riporta l'articolazione del parco necessario distinto per Lotti di gara e tipologia di impiego, determinato sulla base del MIV e con l'applicazione delle scelte tecniche.
- ✓ La consistenza della flotta risulta di fatto analoga a quella attuale.

Servizio	Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	Lotto 5	Totale
Urbano	50	6	34	62	57	209
Extraurbano	82	187	146	118	115	648
Totale	132	193	180	180	172	857

Il ruolo dello stakeholder interessato: qualche esempio

Vediamo assieme un documento di consultazione

Il parco rotabile necessario: metodologia

Il parco necessario per l'esercizio dei servizi oggetto della gara viene individuato sulla base delle corse contemporanee in ora di punta e delle scorte necessarie, sulla base del nuovo PdE.

Il Metodo utilizzato per calcolarlo prevede i seguenti passaggi:

- I. **calcolo del MIV** (Massimo Impiego Veicoli), tramite l'analisi delle corse contemporanee massime nella fascia oraria 07.00-09.00, che corrispondono al numero minimo di autobus tecnicamente necessari per svolgere il servizio;
- II. **correzione tecnica** di tale dato, in modo parametrico, per tenere conto della rigidità nella distribuzione dei mezzi sull'intero lotto (incremento del 5%);
- III. **aggiunta di una quota di scorte tecniche** per la manutenzione dei mezzi e gli imprevisti (ulteriore incremento del 20%).

TOCCA A VOI!

**Vedete delle
potenziali criticità
nella metodologia
adottata?**



Il ruolo dello stakeholder interessato: qualche esempio

Vediamo assieme un documento di consultazione

ESEMPIO

Il parco rotabile necessario: metodologia

Il parco necessario per l'esercizio dei servizi oggetto della gara viene individuato sulla base delle corse contemporanee in ora di punta e nuovo PdE.

Il Metodo utilizzato per calcolarlo prevede i seguenti

- I. **calcolo del MIV** (Massimo Impiego Veicoli contemporanee massime nella fascia oraria numero minimo di autobus tecnicamente necessari per svolgere il servizio;

È sufficiente un 5% per la rigidità nella distribuzione dei mezzi? (considerate anche la morfologia del territorio...)

Cosa si potrebbe chiedere all'EA perché non ci sia il rischio di sottostima del parco mezzi?

- II. **correzione tecnica** di tale dato, in modo parametrico, per tenere conto della rigidità nella distribuzione dei mezzi sull'intero lotto (incremento del 5%);

- III. **aggiunta di una quota di scorte tecniche** per la manutenzione dei mezzi e gli imprevisti (ulteriore incremento del 20%).

Conclusioni

Proposte operative per le aziende

Non "subiamo" la regolazione, ma interagiamoci proattivamente per costruire gare più eque, sostenibili e aperte alla concorrenza.

1. Preparazione interna delle aziende

Costituire una **"unità consultazione"** interna (o figura di riferimento) che si occupi di:

- analizzare gli atti di consultazione ART
- raccogliere dati interni sui beni strumentali
- redigere osservazioni tecniche e strategiche

Mappare i **beni in disponibilità diretta o indiretta** (leasing, noleggi, as-a-service, consorzi) con schede aggiornate

Promuovere una cultura interna di **"intelligenza regolatoria"** → leggere la consultazione non solo come compliance, ma come leva strategica

2. Interlocuzione costruttiva con l'ente affidante

Produrre **osservazioni documentate** alle consultazioni, proponendo

- criteri di valorizzazione alternativi
- benchmarking (tecnico/economico) con altre gare
- suggerimenti su tempi, transizione, titolarità dei beni

Favorire il dialogo pubblico-privato per **minimizzare contenziosi ex post**

Richiedere **se presenti operatori subaffidati** che detengono beni utilizzati nel servizio

Alcune possibili proposte per ART e enti affidanti

- Definire **template standard di raccolta dati** per i beni
- Prevedere **tempistiche compatibili** tra consultazione e preparazione delle offerte
- Migliorare la **trasparenza sulla metodologia di valutazione** dei beni nei documenti di consultazione

Conclusioni e takeaways

Le aziende come attori attivi e propositivi nel dialogo regolatorio

- Non più meri destinatari di obblighi, ma **co-costruttori di regole e condizioni di mercato**.
- La partecipazione alla consultazione pubblica dell'ART non è un atto burocratico, ma **una leva per incidere sulla qualità, sostenibilità ed equità delle gare**.

Le aziende hanno competenze ed esperienze reali: farle emergere è utile per tutti gli attori del sistema.

La valutazione dei beni: da adempimento formale a leva strategica

- I beni strumentali rappresentano **un nodo critico nei passaggi di gestione** e condizionano la competitività di una gara.
- È necessario superare logiche difensive ("quanto mi rimborsano") e agire in ottica di **valore condiviso e accesso equo al mercato**.

Una buona valutazione consente un subentro fluido, evita contenziosi e favorisce un reale confronto competitivo.

Serve una visione integrata: tecnica, economica, digitale

Le informazioni da fornire o valutare non sono solo numeri contabili:

- Servono **dati tecnici** strutturati (es. stato, età, compatibilità ambientale)
- Serve un'analisi **economico-patrimoniale** che tenga conto del contesto e dei benchmark
- Serve una capacità di gestione **digitale** e trasparente dell'informazione (tracciabilità, interoperabilità, dati aperti)

Chi sa integrare questi tre livelli è più pronto a partecipare e vincere nel nuovo scenario regolatorio.

TOCCA A VOI!

**I vostri takeaways,
domande,
impressioni...**



Grazie

Maria Teresa Fantola

Business Development di Arriva Italia

mariateresa.fantola@arriva.it

+39 344 348 41 27

